

- 28 luglio 2020

## Audizioni Arera, le indicazioni per l'acqua

### Gli interventi di Anea, Utilitalia, Acea e consumatori



“Nel settore idrico abbiamo individuato quattro grandi criticità legate agli effetti del Covid-19 in termini di liquidità, operatività delle utility, rallentamento degli investimenti e compliance regolatoria”. Su quest’ultimo punto, in particolare, “l’Autorità ha disposto alcune deroghe” ma bisogna agire anche “sull’impossibilità di alcuni gestori nel rispettare standard di qualità tecnica e contrattuale che si sta protraendo in queste settimane”. "

È quanto illustrato da Alessandro Mazzei di Anea nel corso delle audizioni periodiche dell’Arera svolte il 22 e 23 luglio, che dunque chiede di “allungare la fase di deroga”. Per quanto riguarda gli investimenti, invece, “sarebbe auspicabile aumentare gli strumenti di sostegno, a partire dal rifinanziamento del fondo di garanzia non solo con la componente tariffaria ma anche con finanziamenti pubblici”, oltre al potenziamento di “piano invasi” e (sul tema della liquidità) “fondo Covid presso Csea”.

Per Utilitalia, invece, sarà importante “promuovere gli investimenti per ridurre il water service divide, consolidare il quadro regolatorio e incentivare i consumatori a comportamenti virtuosi”. Agli impatti dovuti all’emergenza Covid-19, scrive l’associazione nella memoria depositata, “si aggiungono per gli operatori energetici e idrici le criticità introdotte dalla legge di Bilancio 2020”, come nel caso di “prescrizione biennale e allungamento dei tempi di preavviso per procedere alla sospensione delle forniture”.

Tra gli auditi anche Acea, per la quale “adeguate azioni abilitanti, di fonte governativa e regolatoria, darebbero sostegno alla capacità dell’utenza nel rispettare i pagamenti e alla capacità dei gestori di assorbire la tensione finanziaria”. In particolare si chiede di: potenziare il bonus idrico, introdurre un meccanismo nazionale per il sostegno dei piani di rateizzazione, riconoscere oneri finanziari in tariffa, aumentare il tasso di morosità 2020 riconosciuto in tariffa, introdurre processi “nativamente” digitali per l’invio del sollecito bonario e della costituzione in mora, oltre a una premialità tariffaria aggiuntiva ai gestori per la realizzazione del programma degli interventi 2020-2021 e una regolazione incentivante per il potenziamento piano investimenti 2021-2024.

Per Acea, infine, occorre facilitare i processi innovativi basati su IoT, realtà aumentata, smart meter e favorire una “approvazione tempestiva dello schema regolatorio da parte degli Ega e dell’Autorità”.

Di bonus idrico ha parlato ed energia ha parlato anche l’Unione nazionale consumatori: “Per contrastare la povertà energetica è urgente rivedere la struttura e gli importi dei bonus che, a causa dell’esiguo importo previsto e dell’iter burocratico farraginoso, hanno visto solo un’esigua percentuale degli aventi

diritto accedervi”. Si chiede, dunque, di aumentare la copertura della spesa annua fino al 50% per gas, acqua ed elettrico. Inoltre si punta a “una procedura speciale di urgenza in caso di minaccia di sospensione della fornitura di elettricità, gas e servizio idrico”.